

6

Illustra mio Signore ad amici

Padova 29 marzo 1882

Grazie, mille grazie dal fondo del cuore per
l'affettuosissima sua lettera

Per troppo mi era già sorto il dubbio che
non si desse corso alla cosa. Io non conosce
di persona il Palazzi; ma il nome suo mi è
ben noto, essendo egli stato redattore in Ve-
nezia di un giornale, il cosiddetto Veneto catto-
lico. Ora s'egli sa che quelle copie di do-
cumenti debbono servire a me, autore di un
opera a cui due primi volumi furono messi
all'Indice, certo è che farà ogni poter suo
per regalarmele. Ma poiché Ella non tanta
larghezza d'animo ha preso sopra di sé la
cosa, mi racconsolo con la speranza che se
ne venga a capo.

Da ciò dipende che io possa entro questo
anno pubblicare, come vorrei, il mio quinto
volume che ho in pronto, tranne in quella
parte che dev'esser meglio illustrata coi
dipinti del Crescenzi e del Pignone.

Questi disprezzi mi si ave fatto credere
che si trovassero in copia nelle Raccolte
Mazzette di Trento, e questo io sicuro di
trovarli colà, ma ne risciai in grece. Ma,
quando, giunto il momento di adoperarli,
mi recai colà, sappi che non c'erano.
Dassai immaginare al Lei la mia coster-
nazione.

Insomma, come non ho parole da ringra-
ziarla abbastanza, così non ne ho quel-
quante volgare a metterle innanzi la
importanza che hanno per me, que documenti
Se che, merce la liberalità del cardinali
Dalbini e Plazentottier, fu concess.
ad alcuni protestanti di aver copie di
documenti gelosissimi. Che il mal animo
di un dipendente, troppa tosto da impedirle
o me cattolici?

Ho bene nelle sue mani, ottanta klomo,
e bene certo che fare per me quanto farebbe
per Lei.

Ma prego di ricordarmi gratissima al colle-
ga Cugnani, dal cui attendo altre Vchede
per la sottoscrizione alle medaglie in onore
del nostro Amere. Tassindole circolare

in questa provincia venute, sopra ogni
curatore che avesse un buon numero di
sottoscrittori.

Voglio dire che Ella possa far breve
dar mi notizie costanti. Per qualunque
evento, la mia gratitudine verso di Lei
sarà perenne, vivissima, inesprimibile.

Le affez. serv. di
Giuseppe De Rosa

Giuseppe De Rosa

19352⁴

